

La rubrica del "Perfosfato"

La produzione del perfosfato e la guerra

Purtroppo la guerra è stata un deprimente anche per questa come per tante altre produzioni.

Pei fosfati naturali, non si ha nessun dato sulla produzione belga come su quella francese. La produzione americana presenta sensibilissimo abbassamento dal principio della guerra, perchè la mano d'opera prima destinata allo sfruttamento dei fosfati s'è sviata verso impieghi più remunerativi e d'altra parte s'è molto ridotto la domanda europea, essendo preclusi i grandi mercati dell'Europa Centrale e gravemente ostacolato il traffico verso gli altri paesi, infine la crescente domanda d'acido solforico per le industrie di guerra ha costituito un fattore di riduzione sulla produzione dei fosfati. Invece nell'Africa del Nord la produzione di questi, durante il 1916, s'è notevolmente accresciuta, ad eccezione dell'Egitto; e un aumento assai maggiore si è avuto nei giacimenti delle isole dell'Oceano Pacifico. In Italia, l'importazione dei fosfati naturali, che ora stata di 513,998 tonn. nel 1914 e di tonnellate 456.901 nel 1915, è discesa in 11 mesi del 1916 a 419.459 tonn.

Dei perfosfati di calcio la produzione è molto scemata in tutti i paesi, per la difficoltà della provvista dell'acido solforico, che è utilizzato su vastissima scala nelle industrie di guerra. In Italia la produzione, che aveva superato le 900.000 tonnellate nel 1914 e le 800.000 nel 1915, nel 1916 ha raggiunto appena le 500.000; quasi nullo e ad ogni modo bilanciato il commercio d'importazione e esportazione. Minima l'importazione del grano: circa 150 tonn.; scarsa anche quella delle ossa grezze; circa 2500 tonnellate.

Auguriamoci che col cessare del fragore delle armi, che del resto non potrà tardare, la produzione dei perfosfati riprenda nuovo vigore per contribuire a rialzare in Europa quella produzione che è supremamente necessario chiedere al patrio suolo.

Il gran segreto per produrlo di più

E' quello di usare perfosfato e calciocianamide in abbondanza, al grano, alle erbe, alle viti, ai fruttiferi, se si vogliono ottenere le abbondanti produzioni che si desiderano e che necessitano in questi difficili tempi di guerra.

Tanto più occorrono queste concimazioni, in quanto la lavorazione del terreno, per un motivo o l'altro, siano state compiute in modo deficiente, imperfetto. E' noto che, in-

sieme con i profondi e accurati lavori, le razionali ed abbondanti concimazioni costituiscono l'elemento risolutivo del problema delle alte produzioni agricole. E sono le concimazioni azotate e fosfatiche quelle che principalmente occorrono.

Gianamide e perfosfato adunque a tutte le colture a secco, il facile segreto di un grande successo; ecco una spesa che rende un beneficio dei più apprezzabili e necessari all'interesse di ciascuno ed a quello della collettività.

MILES AGRICOLA

Una bella lettera

Così e non altrimenti possiamo dire della lettera indirizzata dal Notaio Sburlati di Ricaldone al Presidente del Consiglio Notarile. Notaio Guglieri e che volentieri pubblichiamo a titolo di encomio all'egregio neo ufficiale del... aggiungendo, per incarico, che l'assegno spettante al generoso offerente quale Notaio del Distretto sul fondo comune costituito dai Notai in funzione, verrà tosto dopo la deliberazione del Consiglio Notarile passato al Comitato « Pro Mutilati » dandone pubblico referto.

Zona di Guerra, 12 Agosto 1917.

Egregio signor Presidente,
del Consiglio Notarile - Acqui

Ho presa visione del decreto 29 aprile 1917 intorno alle associazioni notarili e siccome io ho tutti i requisiti per entrare nel numero dei notai che da quel decreto sono favoriti, mi rivolgo a Lei perchè la quota che mi spetta sia versata al Comitato Pro Mutilati che ho visto dalla Gazzetta d'Acqui essere così costituito.

Dato lo scopo vorrà accettare tale incarico e scusare il disturbo che le arreco.

Gradisca i miei cordiali saluti estensibili a tutti i colleghi.

Devotissimo

Ten. A. SBURLATI
Notaio di Melazzo.

Per il Banco di Beneficenza

Allara Levi, Torino, 1 bomboniera Luigi XV, 1 braccialetto mosaico di Venezia, 1 punta spilli, 2 bomboniere - Oddone, 1 porta lume - Ivaldi, 300 bustine pasta e riso, 1 vaso porta fiori, 5 tazze da caffè - Ravera, 1 taglio camicetta - Basaluzzo, orologio a statuetta - Famiglia Romano, 2 vasi porta fiori - Cav. Belom Ottolenghi, (3. off.) 60 fazzoletti tricolore - M.a Vitale, 1 dipinto - Persi, Albergo Vittoria, 6 bottiglie barbera - Verri-Gamondi, 2 piatti, 4 bicchieri - Ida Miroglio, 2 conigli bianchi - Bormida Irma, 2 porta fiori, bomboniera, 1 pentolino, 1 fermacarte - Gandolini Maria, 1 guancia ricamato - Adria Tiscornia, 2 porta ceneri, 3 porta francobolli, 1 cofanetto - Ottolenghi, 4 ventagli - Comm. Artom, L. 10 - On. Murialdi, 1 pendolo monumentale - Balbi Annibale, Roma, 1 elegante necessario da studio - Raineri Giovanni, Caffè del Popolo, 4 bottiglie vino - Boero Maria, (S. Margherita) 2 carè al tombolo - Avv. Stoppiini L. 25 - Avv. Balduzzi L. 10 - Bosio, (Ristorante Terzo),

6 bottiglie barbera - Ambesi Umberto, 5 fascicoli di lettura diversi - Celeste Ottolenghi, ferma carte con ornamento - Sig. Accusani, 1 dipinto - Cav. Spasciani, 1 servizio da caffè - Solia Angelo, una lira sterlina - Caligaris, L. 10 - Sig. Tetta-manti e Mutti, 1 tartaruga a panini, 1 velo da poltrona, 3 incrostazioni a pizzo, 1 quadro marina - Marcella Toselli Lazzerini, assicella dipinto - Contessa Eugenia Ferraguti, servizio argento manicure - Sig.ra Pullacini, scatola giocattoli - Sig.ra Migliardi, 1 scatola antipasto - Della Grisa, 1 orologio argento - Cav. Beccaro, L. 100 - Levi Teresita, 6 bottiglie barbera - Ditta Lerma, 1 damerino, 1 mulina pepe, 2 bracciali, 2 allaccia tovaglioli - Cecilia Baccalario Ricci, vaso porta fiori porcellana - Morelli Antonio, L. 10 - Bianco Teresa di Torino, cestino di anelli tricolori - Signori Balneanti, 16 canestri - Ernesto Morando Benazzo, una statuetta in bronzo (l'agricoltura) - Caffè Romano, 2 bottiglie barbera - M. Ivaldi Annetta, 2 allaccia tovaglioli, 1 giro perle, 1 piccolo portafiori ceramica - Ved. Antonalino, servizio da caffè p. 6 persone - Sig. Brua (Bagni), vari oggetti di bazar - Fam. Porzio, 6 bottiglie barbera - Carlo Rognone, 1 servizio per scrivere - Israele Ottolenghi L. 10 - Emma e Lina Ottolenghi, 1 dipinto - N. N., 3 piatti e un termometro artistico - Enrichetta Pietrasanta, 1 calamaio, 1 targa artistica - Paolo Bosca, 4 bottiglie barbera - Miladina Bocchi, 1 bambola grande - Novelli Emma, 2 bottiglie barbera - Barbero armajuolo, 3 cinture cuoio, 1 ventaglio, 3 tamburelli - Trucco Teresa, 1 statuetta in gesso - Lerma Albino, 5 allaccia tovaglioli - Conte Giov. Zoppi Presid. Deput. Provinciale, 1 astuccio, 6 posate frutta - Barisio Romolo, 38 porta stecchi - Sig. Cornaglia, 4 cuscini porta spilli, 7 segnalibri - Cav. avv. Maggiorino Garbarino, 1 elegante porta signori - Delia Bellotti, 1 cuscinetto ricamato - Sig.ra Magnani, vari oggettini eleganti - Teresa Bisio, 1 plateau per salotto, 1 porta fiori, 1 scarpetta calamaio - Coniugi Maniugo, vari oggetti.

Dal Circondario

Alice Bel Colle, 16 Agosto 1917.

L'autonomia scolastica al Comune di Alice Bel Colle

Un autorevole periodico scolastico reca la seguente piccola notizia:

Con Decreto Luogotenenziale 12 luglio 1917 il Comune di Alice Bel Colle è autorizzato a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari a datare dal 1° Settembre 1917.

Era tempo! Sono ormai quattro anni che la pratica dell'autonomia scolastica si dibatteva da un ufficio all'altro. La partita sembrava quasi perduta pel nostro Comune perchè in alto luogo non si voleva sentirne parlare. (Tant'è che in tutta la Provincia sono forse soltanto due o tre i piccoli comuni che hanno conseguita l'autonomia).

Ma il buon diritto ha finalmente trionfato, ed il Luogotenente di S. M. il Re, che aveva lo scorso anno annullata una contraria deliberazione del C. P. S., ha ora solennemente riconosciuto al Comune la capacità ed il diritto di amministrare le proprie scuole.

Il recente decreto è adunque giusto ed ambito premio alla solerte Amministrazione di Alice Bel Colle presieduta dall'ottimo e diligente Sindaco Domenico Monticelli, nonchè al Deputato Provinciale cav. avv. F. Accusani che con dottrina e costanza ha sostenuto le ragioni del nostro Comune.

D'Als.

LA CHIAMATA DEI RIFORMATI

Le visite dei riformati delle classi 1874 - 1899 cominceranno il 10 settembre p. v. per i quali tutti è sospeso il rilascio dei passaporti.

La visita avrà luogo secondo le seguenti tabelle:

Tabella A — Imperfezioni ed infermità per le quali la visita avverrà solo in seguito a precetto personale: statura inferiore a metri 1,44, tumori, elefantiasi, aneurisma, cretinismo, idiotismo, ottusità della mente, insufficienza delle funzioni psichiche, alienazione mentale, soltanto quando risulti da regolari documenti che l'individuo sia stato internato in un manicomio in seguito ad autorizzazione dell'autorità giudiziaria a scopo di cura e non per semplice osservazione, epilessia, blefaroposi, mancanza totale del naso, perdita di una rilevante porzione della lingua, gozzi voluminosi, gobba voluminosa, completa trasposizione congenita del cuore, notevole deformazione delle ossa del pelvi, perdita totale del pene e mancanza di considerevole porzione di esso, assenza di ambo i testicoli ed arresto del loro sviluppo, mancanza di una mano o di un piede.

Tabella B — Imperfezioni ed infermità per le quali la visita sarà effettuata presso un ospedale militare: Obesità, diabete, albuminuria, dermatosi, ulcere croniche, fistole e semistolose, rottura dei muscoli e dei tendini male riuniti, contratture muscolari, retrazioni, aderenze muscolari, tendinee, aponeurotiche, nevriti, malattie organiche sistematizzate del sistema nervoso centrale, paralisi e paresi, carie e necrosi estese delle ossa, artrite, artrite deformante, edifora, malattie croniche della ghiandola lacrimale, dacriocistite cronica e piccola lacrimale, strabismo, paralisi dei muscoli del globo oculare, ocherite, alterazioni organiche e malattie insanabili del globo dell'occhio che producono riduzione della funzione visiva, ambliopia, ipermetropia, astigmatismo, emeretropia, miopia, otite secretiva cronica, sordità doppia, imperfezione ed alterazione del naso, imperfezioni e malattie dei seni e delle ossa nasali, mutolezza e balbuzie, ipertrofia delle tonsille, del velopendolo, dell'ugola, gozzi antichi e collo voluminoso, alterazione della laringe e della trachea, afonia permanente, tubercolosi, emottisi, idrotorace, asma ricorrente, vizi organici di cuore e dei grossi vasi e nevrosi cardiaca, malattie del pericardio, emorroidi, calcoli renali e vescicali, emuresi, restringimenti organici uretrali ed altre malattie delle vie urinarie, atrofia di un solo arto, sproporzione di lunghezza fra gli arti omonimi, malattie, deformità ed imperfezioni non specificate nell'elenco.